

Cultura & Spettacoli

■ Due Sherlock Holmes in gonnella, per raccontare l'arte del Lodigiano da uno scorcio inedito, quello degli strumenti musicali ritratti nei quadri che popolano molti dei luoghi più significativi della provincia. Quale note si nascondono dietro una viola, un violino o una viella? E i pittori li hanno ritratti con coscienza critica o solo immaginando quale fosse il loro disegno corretto? È un lavoro inedito e ricco quello che Elena Cattaneo (una laurea in Conservazione dei Beni culturali all'Università degli studi di Udine, funzionario del dipartimento cultura di Palazzo San Cristoforo) e Laura Pietrantoni (laureata in Musicologia a Cremona, con un master in Management dello spettacolo, si occupa sia di ricerca



Da sinistra Laura Pietrantoni ed Elena Cattaneo, sopra la cover dell'e-book

Le due studiose raccontano come i pittori del territorio hanno dato forma alle note

Laura Pietrantoni ed Elena Cattaneo realizzano un interessante e-book

Quando i quadri "suonano"

Al setaccio l'arte lodigiana che "riproduce" la musica

musicologica che di organizzazione di eventi culturali per l'associazione Musicarte) hanno raccolto in una pubblicazione che di "nuovo" ha anche il formato. Ovvero l'e-book, il libro digitale quale mezzo per mettere insieme gli approfondimenti e le ricerche sulla storia degli strumenti musicali ritratti nelle opere d'arte del Lodigiano e i loro suoni, con il risultato suggestivo di pagine ricche di quadri che, se "sfiorati" con il click della selezione digitale, suonano e rivelano al lettore appassionato non solo origini ed evoluzioni dello strumento, ma anche il timbro sonoro delle note. E si chiama proprio "Quadri che suonano" la serata di presentazione, in programma per questa sera nella biblioteca comunale di Tavazzano a partire dalle 21, per il ciclo di incontri "On fa l'Os", piccola rassegna di autori tra Ad-da e Lambro, organizzata dall'associazione culturale Amici del Nebiolo, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Tavazzano. Custodite nelle pagine "virtuali" di *Instrumenti et laudes nelle opere d'arte del Lodigiano*, titolo del libro, c'è un percorso di scoperta attraverso immagini e suoni, strumenti musicali e musicisti raffigurati nelle opere d'arte, raccontato attraverso le parole di un'esperta d'arte (Elena Cattaneo) e di una musicologa (Laura Pietrantoni). Una ricerca nata qualche anno fa e su cui le autrici hanno lavorato a lungo per delineare un "quadro" il più possibile completo e armonioso. E in cui sarà possibile scoprire, ad esempio, se anche le posture in cui sono raffigurati i musicisti sono quelle corrette per chi suona, o anche se un violino possa essere stato o meno essere stato dipinto nel XVI secolo. Un viaggio fatto di indizi alla scoperta di un mondo popolato da musica e arte, in cui perdersi per soddisfare tutte le curiosità sugli strumenti musicali e sulle loro origini.

Rossella Mungliolo

La vita fra i pennelli di Alessandra Rossetti

■ Una bella personale nella Sala delle Esposizioni di piazza della Vittoria per un dovuto riconoscimento alla lunga carriera di Alessandra Rossetti, poliedrica artista sangiulianese (fino all'8 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Pittrice e ceramista conosciuta e apprezzata a San Giuliano, Alessandra Rossetti, detta "la Sandra", ha messo in mostra il meglio della sua produzione: diversi i quadri a pittura ad olio e tante ceramiche, che negli ultimi tempi costituiscono una vera passione per la pittrice locale. Rossetti ha vinto in passato un gran numero di premi e di riconoscimenti tra cui, nel 1989, il prestigioso Ambrogino d'oro, benemerita che la città di Milano ha voluto conferirle per gli anni dedicati all'insegnamento nella Scuola d'Arte di via Cova, un periodo della sua vita di cui parla ancora con grande passione. Attiva dal 1957, Rossetti si dedica da sempre a una pittura materica e luminosa, ottenuta grazie all'utilizzo della spatola, e predilige le nature morte o i paesaggi del Sudmilano, a lei fa-



miliari. Molto interessanti, anche dal punto di vista tecnico, i lavori realizzati in ceramica: oggetti quotidiani come cavalli o animali parlando di un origi-

Alcuni scorcii della mostra di Alessandra Rossetti (in alto a destra)

nalmente universo creativo della pittrice e ceramista sangiulianese. In passato l'artista ha presentato diverse mostre in città: come nella pittura ad olio così nelle ceramiche è continua la volontà di sperimentare soggetti e colori. Tra le attività da segnalare, anche quella di copista: Sandra Rossetti ha realizzato anche copie di dipinti di celebri opere del passato, rivelando una notevole padronanza della pittura ad olio.

F. Am.

IL PERSONAGGIO

Maffi dona 12 tele al governo croato, altre vetrine in vista



Ugo Maffi con un suo lavoro esposto di recente a Lodi

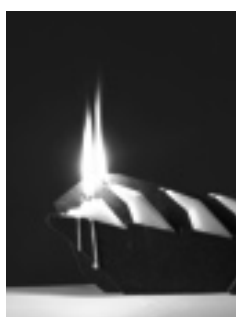
Quattordici tele che raccontano un'intera vita dedicata all'arte. Sono il regalo che Ugo Maffi, artista lodigiano, ha appena fatto alla Croazia, lo Stato a due passi da noi che negli ultimi anni ha saputo accoglierlo e regalarci soddisfazioni. «Ci pensavo da tempo - racconta il pittore - e nelle scorse settimane la cosa è stata formalizzata. Sono molto felice. La donazione sarà al sindaco di Tar-Torre, il 12 dicembre, in occasione della festa della città, ma le mie opere verranno successivamente distribuite in diverse sedi espositive, in modo da lasciare un pizzico della mia ispirazione e dei miei sogni a disposizione di tanti diversi visitatori». Nel bilancio del 2011, comunque, Maffi deve collocare parecchi risultati che lo galvanizzano. La mostra personale a Lodi, costruita come una sorta di antologia al traguardo dei 70 anni, ha visto il passaggio di oltre 700 visitatori nel giro di un mese appena. Poi vengono le diverse opere realizzate nel campo dell'editoria, da sempre caro a un pittore che ha le caratteristiche di un bibliofilo e una collezione di volumi antichi e rari davvero sorprendente. In cantiere c'è un acquarello per la casa editrice Pulcinooelefante, legato a un libro di Alberto Gipponi, mentre un altro, dal titolo Panta Rei, che illustra un testo di Caterina Trombetti è già uscito e lo riempie di soddisfazioni. Particolarmente nutrito, poi, è il capitolo delle mostre. Quella nella città natale è stato solo un inizio. In questo periodo il nome di Maffi campeggia all'ingresso di un'esposizione curata dalla Fondazione del comune di Peccioli, in Toscana. Il titolo è Gli angeli e Gli approdi, due temi ricorrenti dell'ultimo periodo e in catalogo ci sono acquarelli e xilografie degli ultimi vent'anni in un excursus che tratteggia le evoluzioni del pensiero artistico di Maffi e della sua passione per il colore.

Nei prossimi mesi verranno una tavola per l'esposizione intitolata Mon amour Scandicci, che si tiene in Toscana e un'opera per la rassegna internazionale di xilografia di Levanto. A febbraio, poi, l'artista lodigiano esporrà a Santa Croce sull'Arno, nell'ambito di una collettiva dedicata all'alluvione. Il quadro di Maffi si intitola Il cane annegato, e le misure sono 1,85 per 45 centimetri, i dati tecnici del tragico evento. Un successo dopo l'altro per l'autore lodigiano, che in giro per l'Italia e l'Europa porta i paesaggi del fiume e gli angoli della nostra campagna.

Caterina Belloni

Candele-orologio e conti alla rovescia: alla Triennale l'arte "fotografa" il tempo

■ Per visitare la mostra *O'Clock - time design, design time*, allestita alla Triennale di Milano fino all'8 gennaio 2012, gli utenti potranno scegliere tra due percorsi: uno "normale", che consente di osservare tutti gli oggetti esposti uno per uno e di leggere con calma le relative didascalie e uno "fast track", che permette di saltare alcune tappe e di arrivare più velocemente alla meta. Nel caso specifico, però, si potrà acquisire soltanto una rapida visione d'insieme del materiale esposto e chi lo dovesse seguire perderà sicuramente una parte di quella vasta gamma di emozioni che la mostra è in grado di suscitare. Questo curioso espediente consente però al visitatore di focalizzare la sua attenzione sull'argomento principe dell'esposizione - il tempo e soprattutto l'uso che l'uomo ne fa - prima ancora di varcarne la soglia. Installazioni e oggetti di design, opere d'arte e video di artisti e designer internazionali cercano infatti di rispondere a domande come «In che modo misurare il tempo?» o «Come mostrare il tempo che passa?» e spingono a riflettere su temi come il divenire e la deperibilità, in modo talvolta ironico, talvolta



L'orologio "olfattivo" in mostra

poetico, talvolta meditativo e critico. La mostra è articolata in tre sezioni: nella prima, dedicata alla misurazione del tempo, ci si imbatte i oggetti come *Scendend time*, un orologio olfattivo costituito da un candelabro con sette candele profumate, che ardono ciascuna per venti minuti permettendo quindi di percepire il passare delle ore attraverso la variazione dell'aroma diffuso nell'aria. La seconda parte è dedicata invece al viaggiare nel tempo: qui si potrà osservare un curioso marchingegno dal titolo *L'horloge d'un vie de travail* che scandisce in tempo reale minuti, ore, settimane e mesi che separano un lavoratore dalla pensione. L'ultima parte è dedicata alla rappresentazione del tempo: gli oggetti in mostra sono accompagnati da frasi celebri pronunciate sull'argomento da scrittori e poeti, che nel visitatore stimoleranno ulteriormente la riflessione. È infatti impossibile uscire dalla mostra senza meditare sul tempo e sul proprio modo di impiegarlo. Gli oggetti esposti, pur generalmente privi di utilità pratica, spiazzano, sorprendono e talvolta inquietano, soprattutto quando attirano l'attenzione su argomenti, come la morte o la continuità dell'umanità oltre il singolo individuo, che spesso si vorrebbe scantonare, e ottengono in questo modo l'effetto di fare pensare.

Carla Pirovano

O'CLOCK TIME DESIGN, DESIGN TIME

Fino all'8 gennaio 2012 alla Triennale di Milano, apertura da martedì a domenica dalle 10.30 alle 20.30, il giovedì e il venerdì dalle 10.30 alle 23, ingresso 8 euro

OGGI A SAN DONATO

Una riflessione sull'Ecumenismo con Elena Bartolini

■ Una serata dedicata all'Ecumenismo, quella proposta questa sera dall'associazione culturale "Lazzati" di San Donato che ha invitato Elena Lea Bartolini, docente di Giudaismo al Centro Studi del Vicino Oriente di Milano e docente di Ermeneutica Rabbinnica all'Ate-neo Pontificio Salesiano di Roma: si discuterà del valore del "giorno del riposo", lo Shabbat degli ebrei, giornata da dedicare alla visita al Tempio, alla preghiera e alla sospensione del lavoro, in rapporto alla "Dies Dominica" di discendenza latina e poi paleocristiana. Un interessante confronto tra Ebraismo e Cristianesimo, con una relatrice d'eccezione. Serata come di consueto a ingresso libero, inizio alle 21, Cascina Roma, piazza delle Arti, San Donato.

RADIO LODI **OGGI**
www.radiolodi.it

Lodi città 100.50Mhz • Lodi provincia 89.00Mhz **Martedì 29 novembre**
Digitale terrestre TV • Internet www.radiolodi.it • Tel. diretta: 0371 544544

- 7.00 • La Perla preziosa**
- 8.01 • Rassegna stampa**
- 8.48 • Wall Street English (R alle 18.48)**
- 9.00-12.00 • Il Contagio del Mattino**
Contenitore di Rubriche a cura di Cristina Soffientini. Alle **9.15 Appuntamento con il Don** Gianfranco Pizzamiglio sulla **Lettera agli Efesini**. Per la diretta: mattino@radiolodi.it - SMS 338.4237105.
- 12.30-13.00 • Ecclesia**
Attualità religiosa e approfondimenti dei valori cristiani.
- 13.15-14.00 • Pasaporte Latino**
La musica latino-americana scelta da Beppe Bettè.
- 15.00-18.00 • Viva Radio Lodi**
Appuntamento pomeridiano, di musica e parole, condotto dal Dj Mauro Berto. Per la diretta in studio: viva@radiolodi.it - SMS 338.4237105
- 19.01 • GR Sport**
- 19.10-20.00 • Happy Hour**
Un tempo di relax con la musica scelta da Alberto Marchesin.
- 20.00 • Appuntamento con il Don (R)**

il Cittadino